



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss.mm.ii;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- Visto** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante "Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali";
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- Vista** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, "*Legge di stabilità*";
- Vista** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10, "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022*";
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 14 maggio 2020, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2020-2022;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*";
- Visto** il comma 6 dell'art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;
- Visto** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e ss.mm.ii., che ha istituito il "Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali" quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione Siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di "internet provider" a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- Vista** la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Vista** la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;

- Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della l. 5.05.2009, n. 42”;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;
- Visto** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e ss.mm.ii. con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l' “Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali” (nel seguito denominato “Ufficio”) con le competenze di cui al predetto art. 56;
- Visto** l'art. 29, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore per l'Economia;
- Visto** l'art. 7, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione “Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica” (nel seguito denominata ARIT);
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018, con la quale è stato approvato il documento “Agenda Digitale Sicilia” accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 188 del 2 maggio 2019, con la quale è stato approvato il “Piano triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione regionale degli anni 2018/2020 e Piano annuale 2019”, giusta nota prot. n. 2537/A.01 del 26 aprile 2019 e relativi atti;
- Vista** la nota prot. n. 2556 del 19 aprile 2019 con la quale la Commissione del Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, con parere n. 1 del 5 aprile 2019, ha approvato il “Piano Triennale della Transizione digitale dell'Amministrazione regionale 2018/2020 e Piano annuale 2019”;
- Visto** il D.A. n. 100 del 26 giugno 2019, con il quale è stato approvato, al fine della promulgazione, il “Piano Triennale della Transizione Digitale dell'Amministrazione regionale 2018/2020 e Piano annuale 2019”;
- Visto** il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato preposto quale Dirigente Generale dell'ARIT il Dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;
- Visto** il D.D.G. n. 133 del 24 ottobre 2018 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 3 “Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT” dell'ARIT;
- Vista** la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 “Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT” dell'ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato UCO), per gli interventi afferenti i sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana, in particolare per le procedure di attuazione (PRATT) 4214 (“ITI AU - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività quali ad es. la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese”), e 5570 (“ITI AU - Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche”), censite e finanziate rispettivamente con le Azioni 2.2.1 e 2.2.3 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- Visto** il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. recante il “Codice dei contratti pubblici”;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 2/6 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali "responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni";

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, pubblicato nella GUUE L 138 del 13.5.2014 (di seguito, il Reg. Del. (UE) 480/2014);

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.7.2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 821/2014);

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.9.2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE) 1011/2014);

Viste le "Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;

Visto l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014-2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;

Vista la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;

Vista la Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015 - Adozione definitiva;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 12 ottobre 2018 relativa a "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 – modifiche - approvazione";

Viste le azioni 2.2.1 e 2.2.3 previste dal Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 267 del 27 luglio 2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici – Approvazione;

- Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati 'Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne e Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana – Apprezzamento”;
- Visto** la Deliberazione di Giunta n.375 del 8 novembre 2016 avente ad oggetto l'apprezzamento della Condizionalità ex-ante – Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente ‘Smart Specialization 2014-2020’. Documento S3 aggiornato;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 103 del 06/03/2017 che approva la modifica del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- Visto** Il D.P.R. n. 22 del 28 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018, con cui da ultima sono stati approvati i “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, contenente tra l’altro l’ “Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell’agenda urbana”, approvato dal Comitato di sorveglianza dell’1 marzo 2016 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- Vista** la Delibera di Giunta n. 419 del 28 novembre 2019 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2019-2020-2021;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 13 dicembre 2019, “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)”, con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione novembre 2019” ed è stato autorizzato il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ad apportare sul documento gli eventuali necessari aggiornamenti;
- Visto** il D.D.G. n. 1 del 14 gennaio 2020 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione novembre 2019”;
- Vista** la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo del SiGeCo del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** Deliberazione della Giunta Regionale n. 367 del 03 settembre 2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9”;
- Visto** il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Visto** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;
- Visto** il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- Visto** il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 26 settembre 2019, con la quale è stato approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Palermo e Bagheria, nonché lo schema di convenzione con il Comune di Palermo in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Palermo e Bagheria (nel seguito denominato O.I.
- Visto** il D.D.G. n. 7 dell'11 febbraio 2020, con il quale è stata approvata la Convenzione sottoscritta dalla Regione siciliana, rappresentata dai Dirigenti Generali dei Centri di Responsabilità delle Azioni del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, tra le quali l'Azione 2 "Agenda Digitale", con l'Autorità Urbana di Palermo e Bagheria, per la disciplina dei rapporti giuridici relativi alla delega da parte dell'AdG del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 all'O.I. dell'attività di selezione delle operazioni, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 123, co. 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Visto** il D.R.A. n. 582 del 30 ottobre 2019 del Dipartimento regionale della Programmazione, con il quale sono state accertate sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione siciliana, per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, le risorse finanziarie necessarie a costituire la copertura delle iscrizioni per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) di Palermo e Bagheria;
- Vista** la nota prot. n. 8140 del 19 novembre 2019 dell'ARIT, con la quale è stata richiesta al Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale l'istituzione del capitolo di spesa e l'iscrizione delle somme, per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, necessarie per l'attuazione della Strategia SUS di Palermo e Bagheria;
- Visto** il D.D.G. n. 3012 del 2 dicembre 2019 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale è stato istituito il nuovo capitolo di spesa 620008 del bilancio della Regione siciliana, e iscritte le somme necessarie per l'attuazione della Strategia SUS di Palermo e Bagheria per i soli esercizi finanziari 2020 e 2021, rinviando l'iscrizione della somma necessaria per l'esercizio 2022 in vigore del Bilancio di previsione 2020-2022, a seguito di specifica richiesta dell'ARIT;
- Vista** la nota prot. n. 4431 del 5 giugno 2020 dell'ARIT, con la quale è stata richiesta al Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, l'iscrizione sul capitolo di spesa 620008 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2022 della somma necessaria per l'attuazione della Strategia SUS di Palermo e Bagheria;
- Visto** il D.D.G. n. 842 del 30 giugno 2020 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale è stata iscritta sul capitolo di spesa 620008 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2022 la somma necessaria per l'attuazione della Strategia SUS di Palermo e Bagheria;
- Vista** la nota prot. nr. 7455 del 25 settembre 2020 dell'ARIT con la quale è stata richiesta al Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale una variazione di bilancio sul capitolo 620008 sulla scorta dei nuovi cronogrammi di spesa trasmessi dall'A.U. di Palermo e Bagheria;
- Visto** il D.D.G. nr. 2190 del 22 dicembre 2020 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale vengono apportate le variazioni di bilancio legate ai nuovi cronogrammi finanziari di spesa richieste dal Servizio 3 dell'A.R.I.T. giusta nota 7455 del 25 settembre;
- Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 3436 del 30 marzo 2020 dell'O.I., trasmessa con PEC del 31 marzo 2020 e assunta al protocollo ARIT al n. 2416 del 31 marzo 2020, di approvazione dell' *"Avviso per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali per l'acquisto di beni e servizi relativi a soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione"*, relativo

all’Azione 2.2.3 nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Palermo e Bagheria, e di pubblicazione dello stesso Avviso agli albi pretori online dei Comuni di Palermo e Bagheria, nella sezione Agenda Urbana dei rispettivi siti web, nonché sul sito della Regione siciliana www.euroinfosicilia.it;

- Vista** la nota del 27 luglio 2020 dell’O.I. trasmessa tramite PEC, assunta al protocollo ARIT al n. 5928 del 27 luglio 2020, con la quale sono state trasmesse all’ARIT tutte le informazioni e la documentazione relative alla selezione delle operazioni ammesse a finanziamento a valere dell’Azione 2.2.3, per le verifiche di competenza di questo CdR;
- Considerato** che sono state effettuate con esito positivo le verifiche di competenza sulla documentazione ricevuta e dell’assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell’art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, così come attestato nel verbale della Struttura di Attuazione I livello dell’O.I. del 21 luglio 2020, anch’esso trasmesso dall’O.I. con la PEC del 2 settembre 2020, assunta al protocollo ARIT al già citato n. 6708 del 2 settembre 2020;
- Visto** che con D.D.G. n. 185 del 23 ottobre 2020 è stata adottata la nuova pista di controllo per la realizzazione di opere pubbliche e l’acquisizione di beni e servizi a regia relative alle Strategie S.U.S., la quale prevede l’invio dei decreti di approvazione delle graduatorie definitive delle operazioni da finanziare alla Ragioneria centrale competente per il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Visto** il D.D.G. nr. 254 del 9 dicembre 2020 – vistato dalla Ragioneria centrale il 18 dicembre 2020 al nr. 1249 - di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse fra le quali il progetto a valere dell’azione 2.2.3 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 nell’ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di Palermo e Bagheria:
COMUNE DI PALERMO: Progetto “Piattaforma di gestione documentale integrata nei sistemi verticali delle Pubbliche Amministrazioni” – € 2.555.514,00;
- Visto** l’art. 6 del D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, che modifica l’art. 2 del D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, “Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 1948, n. 135, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a “ tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall’amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea”, venga ora esercitato “sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”;
- Visto** l’art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l’organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- Vista** la circolare nr. 13 del 28 settembre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro in tema di adempimenti amministrativi contabili che prevede che tutti i giustificativi degli atti inviati sono conservati in originale presso l’U.O. come da dichiarazione con elenco degli atti stessi firmata digitalmente;
- Vista** la determinazione dirigenziale n. 4300 del 30 aprile 2020 della Dirigente dell’Area Direzione Generale del Comune di Palermo con la quale è stato nominato RUP del Progetto del Comune di Palermo “Piattaforma di servizi di collaborazione inter-amministrativa” il Geom. Ciro Spataro;
- Visto** il disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica e il Comune di Palermo, per la realizzazione dell’Operazione ai sensi dell’art.125,

paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013, trasmesso con nota nr. 1490152 del 28.12.2020 sottoscritto in data 28 dicembre dal Comune di Palermo e in data 30 dicembre 2020 dalla Regione Siciliana;

Considerato che, per il progetto in argomento, Codice fiscale Comune di Palermo: 80016350821; CUP: D71D20000010006; Codice Caronte: SI_1_26608, può procedersi all'adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento a valere sulle Azioni 2.2.3 del PO FESR 2014-2020 per l'importo di € 2.555.514,00;

DECRETA

Art. 1 Per le motivazioni indicate in premessa ed in conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020, l'Operazione del Comune di Palermo denominata "**Piattaforma di gestione documentale integrata nei sistemi verticali delle Pubbliche Amministrazioni**" è ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Obiettivo Tematico OT 2, Azione 2.2.3 – "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche", CUP D71D20000010006; Codice Caronte: SI_1_26608; € 2.555.514,00 IVA inclusa, secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Es. 2020	Es. 2021	Es.2022	Totale
€ 383.327,10	€ 1.086.093,45	€ 1.086.093,45	€ 2.555.514,00

Art. 2 Per le motivazioni esposte in premessa, sul capitolo n. **620008**- "*Interventi per la realizzazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020- Strategia SUS Autorità Urbana di Palermo e Bagheria*" - **Codice finanziario U.2.02.01.09.009**, per l'attuazione degli interventi in questione, è impegnata la somma complessiva di € 2.555.514,00 (**euro duemilionicinquecentocinquantacinquemilacinquecentoquattordici/00**) per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 secondo il cronoprogramma sotto riportato:

- **2020: € 383.327,10**

- **2021: € 1.086.093,45**

- **2022: € 1.086.093,45**

Art. 3 Le modalità di definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario sono contenute nell'Allegato 1 "Disciplinare" che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente legislazione;

Art. 5 Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo ufficio e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile;

Art. 6 Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, esclusivamente in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e trasmesso ai competenti Organi di Controllo con le modalità di cui alle circolari n. 9/2019 e n. 10/2019 della Ragioneria Generale della Regione e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfoscilia.it.

Allegato 1: *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica e il Comune di Palermo, per la realizzazione dell'Operazione ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, lettera c) del reg.(UE) 1303/2013.*

Palermo, 30 dicembre 2020

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares